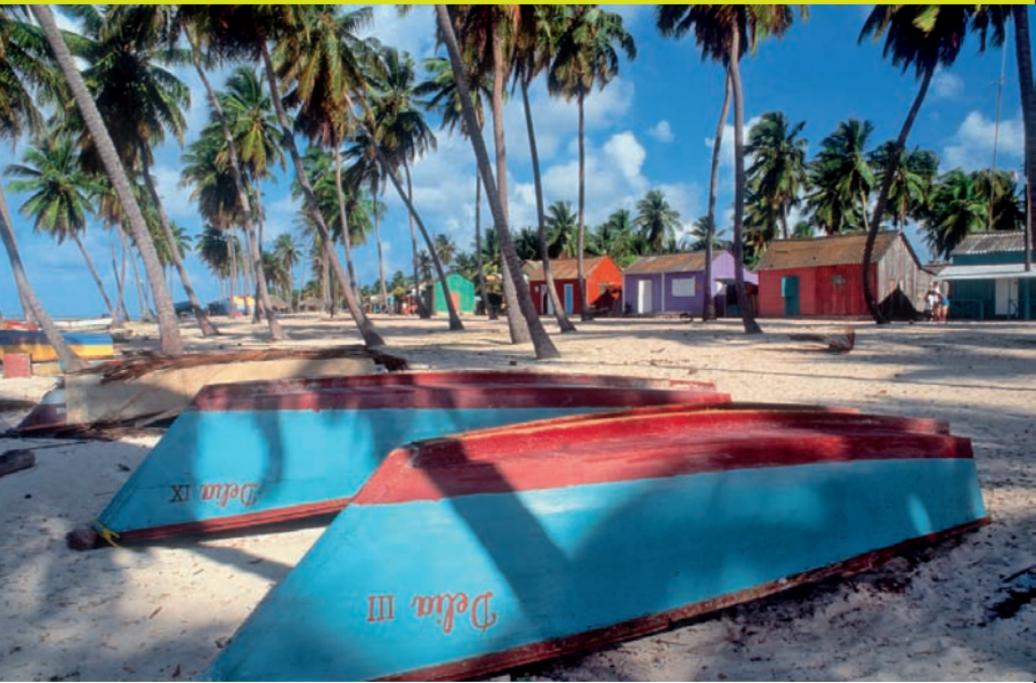


Repubblica Dominicana

"Cristoforo Colombo definì Hispaniola, la sua isola caraibica preferita, un 'miracolo della natura'..."

Con mappa staccabile



In breve	6
Un Nuovo Mondo tropicale	8
I luoghi del cuore	10

Informazioni, indirizzi e siti web

Fonti di informazioni	14
Meteo e periodo di viaggio	16
Itinerari	17
Arrivo e mezzi di trasporto	20
Pernottamento	22
Mangiare e bere	24
In forma: sport e wellness	27
Feste, festival ed eventi	30
Informazioni utili dalla A alla Z	32

Per sapere di più: dati e retroscena

Scheda informativa	42
Uno sguardo alla storia	44
I Tainos	50
Il tesoro di Nuestra Señora de la Concepción	52
Pirati nella cattedrale	54
I padri dell'indipendenza	56
Morte di un dittatore	58
La cultura creola	61
Suoni caraibici: il merengue	63
Nuestra Señora de la Altagracia: fra devozione e culto	66
Tabacco e rum per il cowboy	68
La strada dell'avventura	72
Bambini e ragazzi	74
Un faro per Colombo	76
Il macho: un gallo da combattimento ferito	78
Il rapporto con Haiti: una vicinanza difficile	80

In giro per la Repubblica Dominicana

Santo Domingo	86
La Città vecchia	89
Il Malecón e la città moderna	120
La riva est dell'Ozama	129
L'entroterra	134
Carretera Duarte	137
Da Villa Altagracia a Bonao	138
Nella Cordillera Central	139
Da San José des Ocoa a Constanza	140
Constanza	141
Jarabacoa	143
Pico Duarte	145
Cascate fragorose e acque limpide	147
Valle del Cibao	147
La Vega	148
Il Santo Cerro e La Vega Vieja	153
Moca e Salcedo	154
Santiago de los Caballeros	154
La parte ovest del Cibao	163
Da Santiago verso Dajabón	163
Dajabón	163
Avventure sul confine	165
Restauración	165
Lungo la Carretera Internacional	165
Puerto Plata e la costa nord	166
La zona di Puerto Plata	168
La città di Puerto Plata	170
La costa a ovest di Puerto Plata	177
Playa Cofresi e Playa Maimón	177
Luperón	177
El Castillo e La Isabela	177
Punta Rucia	183
Monte Cristi	184
Sosúa e la costa fino a Samaná	188
Sosúa	190
Cabarete	198
La strada verso Samaná	201
Gri-Gri	201



Cabo Francés Viejo	202
Nagua	202
Penisola di Samaná	204
Santa Bárbara de Samaná	205
Las Galeras	210
Las Terrenas	213
Sánchez	218
Parco nazionale di Los Haitises	218

L'est

Verso La Romana	220
Verso La Romana	222
La Caleta e il Parque Submarino	222
Boca Chica	224
Juan Dolio e Guayacanes	226
San Pedro de Macorís	228
Cueva de Maravillas	230
La Romana	230
A est di La Romana: Casa de Campo	231
Bayahibe	234
Isla Saona e Parque Nacional del Este	235
Boca de Yuma	237
San Rafael de Yuma	240
Higüey	240
Da Punta Cana alla Baia di Samaná	242
Punta Cana	242
Playa de Bávaro	243
Cap Cana	245
El Cortecito	245
Lagune di Redonda y Límón e Miches	246
Sábana de la Mar	247



Il sud-ovest

Lungo la "via dello zucchero"	248
San Cristobál e La Toma	251
I palazzi del dittatore	251
Baní	255
La strada verso l'ovest	256
Azua	257
Valle di San Juan	257
Lungo il confine haitiano	260
San Juan e dintorni	261
Il centro di Maguana	261
Elias Pina	261
Depressione di Enriquillo	264
Lungo la sponda nord del Lago Enriquillo	264
Jimaní	269



Lungo la sponda sud del lago	269
Barahona	271
Lungo la strada costiera della Sierra di Baoruco	272
Parchi nazionali nella Penisola di Baoruco	278
Nella Sierra de Baoruco	278
Parco nazionale di Jaragua	278
Pedernales	279
Vocabolario	280
Lessico gastronomico	282
Indice analitico	285
Referenze iconografiche e crediti	288

Approfondimenti

Santa María la Menor	94
L'Alcázar de Colón	106
Il Santo Cerro e La Vega Vieja	150
Un paese scopre la sua cultura	158
La Isabela	178
La cascata di Limón	214
Altos de Chavón	232
Boca de Yuma	238
La "via dello zucchero"	252
Isla Cabritos	266

Mappe e piante

Santo Domingo: la Città vecchia	90
Santa María la Menor	98
L'Alcázar de Colón	108
Santo Domingo: il Malecón e la città moderna	124
La Vega Vieja	151
Santiago	156
Puerto Plata	174
La Isabela	180
La cascata di Limón	215

- Questo simbolo nella guida rimanda alla mappa staccabile della Repubblica Dominicana



Approfondimento

Un paese scopre la sua cultura

Una famiglia arricchitasi con il commercio del tabacco ha dato vita a un modernissimo centro culturale alla periferia di Santiago, il Centro León. Grazie ad accattivanti mezzi audiovisivi e ai più aggiornati mezzi di divulgazione, gli spazi espositivi di questo museo offrono al visitatore un interessante percorso conoscitivo in campo etnografico, che consente di guardare la cultura dominicana secondo una prospettiva completamente nuova.

Indirizzo: vedi pag. 161.

Orari: ma-do 10-19.

Ingresso: intero 70 RD-\$, ma ingresso libero.

Internet: www.centroleon.org.do è il sito ufficiale del museo (in spagnolo), con molti link e informazioni aggiornate su mostre, conferenze e altri eventi.

Già nell'atrio di ingresso si incontra un "monumento" dall'impatto estetico gradevole, che però dà anche da pensare: si tratta di un motorino, il simbolo della mobilità e della cultura giovanile dominicana, inglobato come un insetto in un'enorme bolla di finta ambra.

Il Centro León è un centro culturale modernissimo, che non ha niente in comune con i polverosi musei statali diffusi nel mondo. Esso invita i visitatori a una divertente incursione nella cultura della Repubblica Dominicana.

Lontano da una concezione tradizionale di museo

Per afferrare fino in fondo gli aspetti più innovativi del Centro León, bisogna innanzitutto capire che tutti i musei dell'America Latina tendono a idealizzare e a "imbalsamare" la propria cultura, creando un'immagine museale dei propri paesi che, soprattutto negli ultimi decenni, non ha quasi niente a che fare con la realtà quotidiana. I musei presentano, come esempi di forme culturali tradizionali, ricostruzioni di case dai tetti di paglia o oggetti di uso quotidiano realizzati a mano, quando nella vita di tutti i giorni si usano ormai da tempo tetti di lamiera, carte di credito e t-shirt. La globalizzazione, la modernizzazione e la contaminazione culturale hanno cambiato profondamente la vita delle persone, anche nelle società povere o in via di sviluppo, al punto che soprattutto i giovani non si sentono più rappresentati.

Il Centro León punta sul riconoscimento e, solo in una fase successiva, sulla problematizzazione della propria cultura quotidiana: basta pensare al **culto del beisból** (baseball), tema della mostra temporanea allestita nella primavera 2008, che presentava la passione dominicana per questo sport non

come una moda importata dall'estero ma come una componente della cultura giovanile dominicana.

Mestizaje e autopercezione

Fra le tre aree espositive permanenti, si contraddistingue **Signos de Identidad** ("Segni di identità", al piano terra), che propone una rottura rispetto alla visione tradizionale dominante di tre razze distinte, con l'idealizzazione della cultura india, l'esaltazione di quella spagnola e la rimozione di quella nera. Invece di presentare tre culture dominicane isolate fra loro, si sottolinea il loro percorso comune. Quello che conta è il fugace momento della convergenza fra uomini e culture, uno stato fluido che può essere raccontato solo con la multimedialità.

Tabacco, denaro e cultura

Simile, anche se meno interattiva, è l'idea di base della **mostra permanente al primo piano** (Génesis y trayectoria), che ha due temi principali: da un lato, la pittura dominicana all'inizio del XX secolo e, dall'altro, l'arte nazionale contemporanea come è emersa da regolari concorsi indetti dalla famiglia León Jiménez. Questo piano è stato allestito ricreando gli spazi del **tabacchificio La Aurora** della famiglia Jiménez. E questo dettaglio fornisce anche la risposta alla domanda che tanti, arrivando qui, si pongono: come è possibile che una città non certo ricca, in un paese indubbiamente povero, ospiti un museo di altissimo livello internazionale come questo? La risposta sta proprio nel tabacco: sono infatti i proventi dello stimato sigarificio La Aurora a finanziare cospicuamente la fondazione (creata nel 1964 con la collezione di pittura dominicana) che nel 1999 ha compiuto il grande passo con l'apertura del Centro León.



Affacciato sui monti - Mountain View

7: angolo calle Kunhardt/calle Villanueva, tel. 809 586 57 57, doppia 1000 RD\$. Certamente il migliore, fra gli hotel economici; 22 camere funzionali, alcune con vista sul Pico Isabel de Torres e sulla città. Se possibile, chiedete una delle camere affacciate a est.

... lungo la Playa Dorada

Tutti i grandi alberghi di Puerto Plata si trovano fuori dalla città, in direzione est (continuazione della spiaggia di Long Beach). Si prenotano già da casa,

presso i consueti tour operator, con sistemazione all inclusive. Essi offrono tutti i generi di comfort: ristoranti, bar, impianti sportivi e soprattutto spiagge da sogno. Queste strutture sono raggiungibili solo dalla strada verso Sosúa.

Centro della vita sociale dei turisti, fra questi enormi complessi alberghieri, è una piccola piazza, dove si trovano tutti i principali servizi, come negozi, uffici amministrativi e un celebre campo da golf, considerato il vero gioiello della zona.

0 500 1000 m



Oceano Atlantico



Puerto Plata

Da non perdere

- 1 Glorieta
- 2 Museo dell'ambra (Museo del Ambar)
- 3 Fortezza San Felipe
- 4 Distilleria di rum Brugal

Pernottamento

- 1 Puerto Plata Beach Resort
- 2 Aparthotel Lomar
- 3 Portofino Guesthouse
- 4 Sunshine
- 5 Victoriano
- 6 Ilra
- 7 Mountain View

Mangiare e bere

- 1 Tostacos-Sushito
- 2 Mare
- 3 Armando
- 4 Polanco
- 5 Sam's Bar

Di sera e di notte

- 1 Orion

Mangiare e bere

I ristoranti migliori sono quelli lungo il Malecón, soprattutto nella parte ovest.

Messicano e non solo - Tostacos-Sushito 1: av. Presidente Vasquez 3 (angolo Francisco J. Peynado), tel. 809 261 33 30, me, gi, sa-do 12-15 19-22; 12-15 19-23. *Fajitas* e *burritos* messicani, ma anche sushi e hamburger, a prezzi moderati. Chi preferisce qualcosa di più raffinato può optare per il Mare, subito accanto.

Fusion - Mare 2: Francisco J. Peynado 6a (angolo av. Presidente Vasquez), tel. 809 224 1998, www.marerestaurant.com. Cucina internazionale raffinata e a prezzi convenienti, un bellissimo giardino alberato e un menù che varia a cadenza mensile, curato personalmente da Rafael Vasquez, uno dei migliori chef del paese (primi o secondi da 300 pesos).

Centrale, semplice e buono - Armando 3: calle Separación/angolo Antera Mota, tel. 809 818 19 19, piatti del gior-

10 approfondimenti per saperne di più

- ▶ **Santa María la Menor:** la cattedrale di Santo Domingo
- ▶ **L'Alcázar de Colón:** il "castello di Colombo"
- ▶ **Il Santo Cerro e La Vega Vieja:** la città dimenticata
- ▶ **Il Centro León:** un paese scopre la sua cultura
- ▶ **La Isabela:** il primo insediamento europeo
- ▶ **La cascata di Limón:** progetto modello di turismo ecologico
- ▶ **Altos de Chavón:** un paesino di artisti "mediterraneo"
- ▶ **Boca de Yuma:** pittoresco paesino di pescatori e pitture rupestri
- ▶ **La "via dello zucchero":** un'importante pagina di storia caraibica
- ▶ **Isla Cabritos:** alla scoperta di una flora e di una fauna arcaiche

Il tascabile per chi viaggia di testa propria

Itinerari, escursioni, attività, consigli gastronomici e indirizzi sicuri
corredati da un ritratto attuale del paese



www.dumont.it



€ 16,50 i.i.



9 788895 093840